

Nella prima metà dell'anno in crescita le domande di prestiti sia finalizzati sia personali

Tutti a caccia di finanziamenti

Canali digitali sempre più utilizzati dai giovani e dai senior

Pagina a cura di

IRENE GREGUOLI VENINI

Nella prima metà dell'anno aumentano le richieste di prestiti finalizzati e personali. Tra i trend più importanti c'è la preferenza per i canali digitali per ottenere finanziamenti sia da parte dei giovani sia delle generazioni più adulte. C'è da considerare però che il credito alle famiglie ha probabilmente beneficiato della ripresa dei consumi e che il clima di incertezza generato dal conflitto in Ucraina e dall'inflazione potrebbero incidere sulla condizione finanziaria e sui progetti di spesa dei consumatori, determinando un rallentamento su fronte dei finanziamenti nella seconda parte dell'anno.

Le richieste crescono. Dal Barometro Crif (azienda specializzata in sistemi di informazioni creditizie) sul credito alle famiglie italiane nel primo semestre del 2022 emerge una dinamica decisamente positiva per le richieste di prestiti (con un +24,5%), con il numero di istruttorie presentate alle aziende di credito che supera i livelli che si registravano prima della pandemia. Si contrae invece l'importo medio richiesto, che nell'aggregato di prestiti personali e finalizzati si attesta a 8.810 euro (registrando un -7,6% rispetto allo stesso periodo del 2021) a conferma della tendenza a utilizzare il credito rateale per finanziare anche acquisti di importo contenuto.

Nel semestre di osservazione le richieste di finanziamenti finalizzati (ovvero quelli destinati a sostenere le vendite di auto e moto, articoli di arredamento, elettronica ed elettrodomestici, energie rinnovabili e altri beni e servizi finanziabili) hanno fatto registrare un incremento del 25,8% rispetto al corrispondente periodo del 2021. Un andamento sostanzialmente speculare si è mostrato anche per i prestiti personali, con un +22,4%.

L'importo medio dei prestiti finalizzati richiesti nei primi 6 mesi dell'anno è risultato pari a 6.118 euro, in contrazione del 15,8% rispetto al corrispondente

periodo del 2021, mentre i prestiti personali hanno avuto una leggera crescita (+0,3%) che ha portato il valore medio ad assestarsi a 13.079 euro.

L'analisi della distribuzione delle richieste per fascia di importo del finanziamento conferma che nel primo semestre del 2022 le preferenze si sono concentrate nella classe inferiore ai 5 mila euro, che arriva a spiegare il 54,1% del totale.

Per quanto riguarda la tipologia di finanziamento, risulta che il 68,7% delle richieste di prestiti finalizzati presenta importi al di sotto dei 5 mila euro; la stessa classe d'importo risulta la preferita anche relativamente ai prestiti personali, con il 31,1% del totale.

Dall'esame della distribuzione per durata dei finanziamenti si evince che, anche in questa prima metà dell'anno, i piani di rimborso superiori ai 5 anni sono quelli maggiormente richiesti, con una quota pari al 24% del totale.

Entrando maggiormente nel dettaglio, per i prestiti finalizzati le richieste si sono concentrate nel 26,3% dei casi nella fascia di durata inferiore ai 36 mesi, mentre per i prestiti personali si sono indirizzate sempre di più verso durate superiori ai 5 anni, che arrivano a spiegare il 43,8% del totale.

Osservando, infine, la distribuzione delle istruttorie di credito in relazione all'età del richiedente, il Barometro Crif evidenzia come sia stata la fascia compresa tra i 45 e i 54 anni a risultare maggioritaria, con una quota pari al 24,5% del totale, seguita da quella tra i 35 e i 44 anni, con il 21%.

Tra le tendenze osservate sul mercato, innescate anche dalla pandemia, c'è la maggiore importanza degli intermediari del credito, quali agenti e broker, anche online, e quella dei canali digitali diretti utilizzati da una sempre più ampia quota di consumatori inclini all'utilizzo del web per sottoscrivere un prestito personale o un finanziamento a sostegno di acquisti effettuati tramite l'e-commerce. Non per nulla nel primo semestre la domanda di credito sui canali digitali ha fatto se-

gnare un +153%, rappresentando una modalità per richiedere finanziamenti usata tanto dalle persone più adulte quanto dai giovani.

I tassi dei finanziamenti salgono ma sono ancora convenienti. In tutto ciò l'avvio di politiche restrittive da parte delle Banche Centrali spinge al rialzo i tassi dei finanziamenti, che in ogni caso restano convenienti rispetto alle medie storiche, come evidenziano i dati dell'Osservatorio Finanziamenti di PrestitiOnline.it (portale di comparazione di prestiti).

Dall'osservatorio emerge che il Taeg medio da inizio anno si attesta al 6,70%, sei punti base in più rispetto allo scorso anno, il che è un rialzo marginale se confrontato con l'impennata dell'inflazione e tenuto conto della fine dell'era dei tassi zero da parte della Bce. Solo nel 2020 la media era del 6,85% e due anni prima del 7,11%.

Confrontando i valori con l'ultima rilevazione di Banca d'Italia, relativa al primo trimestre 2022, risulta la convenienza del canale online: il tasso medio di mercato per la cessione del quinto è il 6,96% (nell'ultimo trimestre del 2021 era 7,02%), mentre per i prestiti personali è il 9,53% (nell'ultimo trimestre del 2021 era 9,22%).

Se si considerano le tipologie di prestiti, i dati evidenziano che la liquidità è la finalità più gettonata, in quanto consente di utilizzare il denaro ottenuto senza vincoli di destinazione: nel secondo trimestre di quest'anno ha riguardato il 28% di tutte le richieste di prestiti. Seguono a distanza i finanziamenti per acquistare un'auto usata (16,4%) e quelli per la ristrutturazione (14,2%) e quelli per il consolidamento dei debiti (14%). Poi ci sono, con quote più limitate, i prestiti per arredamento, spese mediche e auto nuova o chilometro zero.

C'è comunque da tenere presente che l'arrivo della stagione estiva ha spinto la finalità viaggi e vacanze per i finanziamenti (+71% rispetto al primo trimestre), con un forte traino dalle regioni settentrionali.

Nella maggior parte dei casi si tratta di prestiti di breve durata (56,4% sotto i tre anni) e



Superficie 100 %

per piccoli importi (tre richieste su quattro non raggiungono i 5mila euro), con la fascia d'età più rappresentata che è quella sotto i 35 anni (47,3%). È da segnalare anche la consistente richiesta di finanziamenti per la moto (+26%), in questo caso con un numero rilevante di richieste nel Mezzogiorno.

— © Riproduzione riservata — ■

Le caratteristiche dei prestiti richiesti nel primo semestre 2022

Classe di importo finanziamento (prestiti finalizzati + personali)	Distribuzione % 2022
Fino a 5.000 €	54,1%
5.001 – 10.000 €	16,0%
10.001 – 20.000 €	17,6%
20.001 – 35.000 €	9,1%
35.001 – 75.000 €	2,9%
Oltre 75.000 €	0,3%

Classe Durata Finanziamento (prestiti finalizzati + personali)	Distribuzione % 2022
0 – 12 mesi	17,6%
13 – 18 mesi	2,5%
19 – 24 mesi	16,8%
25 – 36 mesi	20,3%
37 – 48 mesi	9,2%
48 – 60 mesi	9,6%
oltre 60 mesi	24,0%

Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

Andamento negativo per i mutui

Il rialzo dei tassi incide sull'andamento dei mutui che a luglio registrano un -13,77% rispetto al mese precedente e un -25,89% rispetto a luglio del 2021. I prestiti invece crescono e quasi un italiano su tre ne richiede uno per l'acquisto del nuovo cellulare. Sono queste alcune delle evidenze che emergono dal Rapporto sul Credito Italiano – Trends & Insights, pubblicato da Experian (società di global information service), relativo al mese di luglio.

L'andamento dei mutui è negativo, non solo a causa dell'aumento dei tassi, ma anche a diversi fattori socioeconomici, tra cui l'inflazione, la crisi politica e anche la stagionalità visto che l'estate è in generale il periodo dell'anno meno interessato dalle richieste di mutui e prestiti. Il mese è stato invece positivo, anche se solo leggermente, per entrambe le tipologie di prestiti, finalizzati

(con un +1,62% a luglio rispetto a giugno) e personali (+3,44%). Inoltre, esaminando i motivi di finanziamento, emerge che c'è un forte aumento di richieste per l'acquisto di un nuovo cellulare (che raggiungono il 32,1% del totale), con un +3,63% rispetto a maggio.

Si rivela in crescita anche l'importo finanziato: il prestito finalizzato registra un +3,68% con una media di 8.882 euro, e il prestito personale un +9,67% con una media che supera gli 11mila euro. Inoltre, un dato in costante incremento è quello dell'utilizzo delle piattaforme digitali, che a luglio registrano un +7,53%. Considerando le realtà regionali, per i prestiti finalizzati al primo posto c'è la Campania (+9,57%) e per i prestiti personali l'Umbria (+12,66%), mentre per i mutui tutte le regioni mostrano un saldo negativo.

— © Riproduzione riservata — ■